



# CONAPO

SINDACATO AUTONOMO VIGILI DEL FUOCO

"nella nostra autonomia la Vostra sicurezza"

OBIETTIVO CO.NA.PO. 50 % + 1

## Segreteria Generale

Vico del Fiore, 21/23 - 54011 - Aulla (MS)  
Tel. 0187-421814  
e-mail: [nazionale@conapo.it](mailto:nazionale@conapo.it)  
sito internet [www.conapo.it](http://www.conapo.it)

Roma, 2 Novembre 2021

Prot. 290/21

Al Presidente del Consiglio dei Ministri  
Prof. Mario DRAGHI

Al Ministro dell' Interno  
Cons. Luciana LAMORGESE

Al Ministro dell' Economia e delle Finanze  
Dott. Daniele FRANCO

Al Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali  
On. Andrea ORLANDO

Al Ministro per la Pubblica Amministrazione  
On. Renato BRUNETTA

Al Sottosegretario di Stato per l'Interno con delega ai VVF  
On. Carlo SIBILIA

A tutti i Gruppi Parlamentari di Senato e Camera dei Deputati

Al Capo Dipartimento Vigili Fuoco, Soccorso Pubblico e Difesa Civile  
Prefetto Laura LEGA

Al Capo del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco  
Ing. Guido PARISI

All'Ufficio III – Relazioni Sindacali  
Dipartimento Vigili del Fuoco, Soccorso Pubblico e Difesa Civile  
Viceprefetto Bruno STRATI

Oggetto: **BOZZA DDL BILANCIO – GRAVE IRRICONOSCENZA DEL GOVERNO E DEL MINISTRO DELL'INTERNO VERSO LA SPECIFICITA' DEGLI APPARTENENTI AL CORPO NAZIONALE DEI VIGILI DEL FUOCO IN MATERIA PREVIDENZIALE (SEI SCATTI EX ART. 4 D.LGS N. 165/1997). ULTERIORI RICHIESTE SU LEGGE BILANCIO 2022 PER CORPO NAZIONALE VIGILI DEL FUOCO. RICHIESTA INCONTRO URGENTE CON IL MINISTRO DELL' INTERNO LUCIANA LAMORGESE.**

Il Consiglio dei Ministri in data 28 ottobre 2021 ha approvato il disegno di legge recante il Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e il bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024 e ora tale provvedimento arriverà in Parlamento per la sua approvazione entro il mese di dicembre.

Dai testi trapelati e divulgati dalle agenzie di stampa si apprende che vi è un articolo rubricato "**applicazione al personale delle Forze di polizia ad ordinamento civile dell'articolo 54 del decreto del Presidente della Repubblica 29 dicembre 1973, n. 1092**" nel quale (giustamente e finalmente) si prevede per il personale delle Forze di polizia ad ordinamento civile l'equiparazione al personale militare per quanto attiene il calcolo della quota retributiva della pensione da liquidarsi con il sistema misto (2,44% per gli anni di servizio prestati ante 31 dicembre 1995).

**BENE GOVERNO E MINISTRO INTERNO SU PENSIONI POLIZIA DI STATO (ART.54 – DPR 1092/73)**

Si tratta di una norma doverosa che pone fine a contenziosi e ingiustizie e **siamo contenti che il Ministro dell'Interno Luciana Lamorgese e il Sottosegretario di Stato con delega alla Pubblica**

**Sicurezza Nicola Molteni** abbiano saputo ben adoperarsi per risolvere questa ingiustizia pensionistica tra appartenenti alle Forze di polizia ad ordinamento civile e Forze ad ordinamento militare.

**MALE GOVERNO E MINISTRO INTERNO SU PENSIONI VIGILI FUOCO  
(MANCANZA SEI SCATTI ART. 4 DLGS 165/97)**

Quello di cui non ci capacitiamo invece è il come mai il medesimo Ministro dell' Interno Luciana Lamorgese e il Sottosegretario di Stato con delega per i Vigili del fuoco Carlo Sibilia non hanno fatto altrettanto per gli appartenenti al Corpo nazionale dei vigili del fuoco per quanto riguarda l'altra ingiustizia pensionistica a danno dei Vigili del Fuoco, ovvero la cosiddetta mancanza della "MAGGIORAZIONE PREVIDENZIALE DEI 6 SCATTI" già prevista per tutti gli appartenenti alle Forze di Polizia ad ordinamento civile dall'art. 6-bis del D.L. 387/1987, convertito con modificazioni in Legge 472/1987 e confermata dall' art. 4 del D.Lgs 165/1997 per tutti i Corpi dello Stato - Forze Armate e Forze di Polizia ad ordinamento militare o civile (Esercito, Marina, Aeronautica, Arma dei Carabinieri, Corpo della Guardia di Finanza, Polizia di Stato, Polizia Penitenziaria e appartenenti all' Corpo Forestale dello Stato che lo hanno conservato anche dopo il transito negli altri Corpi, **IVI COMPRESO COLORO CHE SONO STATI ASSORBITI NEI VIGILI DEL FUOCO**). Si tratta di sei aumenti periodici, ciascuno del 2,50%, in aggiunta alla base pensionabile, calcolati all'atto della cessazione dal servizio per qualsiasi causa determinata, utili sia ai fini della determinazione della misura del trattamento pensionistico e sia della buonuscita. Tali aumenti periodici della base pensionabile incidono sull'ammontare del trattamento di quiescenza e si aggiungono a qualsiasi altro beneficio spettante. Lo scopo è anche quello di compensare in parte l' uscita anticipata dal servizio determinata dai limiti massimi di accesso alla quiescenza inferiori ai restanti lavoratori a causa dei ferrei requisiti di efficienza psicofisica richiesti (e i Vigili del Fuoco pur essendo così vincolati non ne beneficiano).

Possibile che il Ministro dell' Interno Lamorgese durante il Consiglio dei Ministri ha approvato nel DDL bilancio una norma previdenziale che riconosce la specificità pensionistica delle Forze di Polizia equiparandole ai militari dimenticando che l' art. 19 della legge n. 183/2010 riconosce la specificità anche per gli appartenenti al Corpo nazionale dei vigili del fuoco e quindi: come ha potuto il ministro Lamorgese inserire una norma di specificità e perequazione previdenziale per la Polizia di Stato riferita all'art. 54 del DPR 1092/73 e non fare altrettanto con i Vigili del Fuoco (appartenenti al medesimo Ministero dell' Interno) per quanto riguarda la mancanza dei "sei scatti previdenziali" di cui all' art. 4 del D.Lgs 165/1997 ???

**Il Ministro Lamorgese non può trattare così i suoi Vigili del Fuoco !!! Ci convochi !**

**ULTERIORI RICHIESTE DI EQUIPARAZIONE PER IL CORPO NAZIONALE VIGILI DEL FUOCO**

Inoltre dalla lettura della bozza del DDL Bilancio per quanto di competenza specifica del Corpo nazionale vigili del fuoco, **OLTRE AL RICONOSCIMENTO DEI 6 SCATTI PREVIDENZIALI DI CUI ALL'ART.4 DEL D.LGS 165/97 (per cui occorrono circa 40 milioni/anno a regime)**, risulta carente di quanto segue:

- 1) INSERIMENTO DEL CORPO NAZIONALE DEI VIGILI DEL FUOCO NEL "COMPARTO SICUREZZA"** mediante estensione dei meccanismi di completa equiparazione retributiva obbligatori per legge di cui al combinato disposto degli artt. 43 e 43 ter della legge 121/81 e dell' art. 3 del D.Lgs n.195/1995 (siamo stanchi di dover sempre inseguire e protestare in piazza per ottenere solo una parte di ciò che gli altri Corpi hanno da decenni, si equipari una volta per tutte);

## **OPPURE (SOLO IN VIA SUBORDINATA)**

provvedere ad emanare specifiche norme e stanziare specifici fondi per la TOTALE equiparazione retributiva, previdenziale e di carriera a partire da quanto di seguito specificato:

- 2) RINNOVO CONTRATTO 2019-2021:** garantire agli appartenenti al Corpo nazionale dei vigili del fuoco almeno gli stessi incrementi del trattamento retributivo fisso e ricorrente degli appartenenti alle Forze di polizia o si rischia di vanificare il principio di armonizzazione previsto dall' art. 20 del D.L. 76/2020 (mancano circa 5 milioni/anno per chiudere il contratto dei VVF al pari di quello delle Forze di Polizia altrimenti ricomincerà la retrocessione perpetua dei Vigili del Fuoco per effetto del meccanismo degli aumenti contrattuali determinati a percentuale rispetto al contratto precedente);
- 3) COMPLETAMENTO DEL PROCESSO DI EQUIPARAZIONE DEL TRATTAMENTO RETRIBUTIVO** del personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco con quello del personale delle Forze di polizia, parzialmente soddisfatto dall'art. 1, comma 133 della legge n. 160/2019 e segnatamente del trattamento economico accessorio tra cui il **LAVORO NOTTURNO, FESTIVO E SUPERFESTIVO (mancano ancora circa 25 milioni/anno a regime secondo i calcoli del Ministero dell' Interno);**
- 4) CORRETTIVI AL DECRETI LEGISLATIVI NN. 217/2005, 97/2017 E 127/2018 E RIORDINO DELLE CARRIERE AL PARI DEGLI ALTRI CORPI DELLO STATO** per le seguenti modifiche ordinamentali :
  - a) equiordinare le carriere, i ruoli e le qualifiche del personale del Corpo Nazionale dei Vigili del fuoco che espleta funzioni operative (ivi compreso quello direttivo) con le carriere, i ruoli e le qualifiche dei Corpi di Polizia statali ad ordinamento civile;
  - b) istituire un ruolo tecnico (comprensivo del personale tecnico-informatico) con carriere, ruoli, qualifiche e trattamento retributivo/pensionistico speculare al ruolo tecnico della Polizia di Stato, anche a salvaguardia del personale che espleta funzioni operative (a tutti i livelli) non più idoneo al servizio;
  - c) istituire un ruolo medico – sanitario al pari della Polizia di Stato;
  - d) istituire uno specifico ruolo ginnico – sportivo parallelo e correlato ai ruoli operativi;
  - e) istituire un ruolo orchestrali-banda musicale speculare all' omologo ruolo della Polizia di Stato;
  - f) correttivi ai decreti precedenti;
- 5) AUMENTO DEL SERVIZIO DI UN ANNO OGNI 5 AL PARI DEGLI ALTRI CORPI** – estendere anche al personale del Corpo Nazionale dei Vigili del fuoco che espleta funzioni operative l'aumento di servizio di un anno ogni cinque computabili ai fini pensionistici (ogni 5 anni di servizio se ne computano 6 utili al raggiungimento della pensione), come già corrisposto a tutti gli appartenenti alle Forze di Polizia ad ordinamento civile, ai sensi dell'art. 3, comma 5, della Legge 284/1977 nei limiti previsti dall'art. 5 del D.Lgs 165/97.

<b>ULTERIORI RICHIESTE IN LEGGE BILANCIO 2022 PER IL CORPO NAZIONALE VIGILI DEL FUOCO</b>
---

- 6) DETASSAZIONE DEL TRATTAMENTO RETRIBUTIVO ACCESSORIO** avendo natura obbligatoria e non facoltativa si chiede una detassazione del lavoro straordinario e del trattamento retributivo accessorio del personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco;
- 7) POTENZIAMENTO DEGLI ORGANICI E ASSUNZIONI STRAORDINARIE** – gli incendi dell' estate 2021 e le emergenze correlate ai cambiamenti climatici e alle calamità impongono un potenziamento con assunzioni straordinarie di vigili del fuoco, nonché del restante personale del Corpo per far funzionare l'apparato di soccorso pubblico. Dai nostri calcoli, nei prossimi 5 anni sono previsti oltre

7 mila pensionamenti (circa il 22%) solo tra il personale operativo per raggiunti limiti di età. Poiché un vigile del fuoco neo assunto può essere impiegato nelle squadre operative solo dopo circa due anni dalla cessazione dal servizio del collega che va in pensione, si preannuncia un rischio default del soccorso pubblico se non si interviene con assunzioni straordinarie (aggiuntive al turn over) e potenziamento dell'organico (come minimo n. 1500 assunzioni straordinarie di personale operativo oltre al restante personale);

**ULTERIORI RICHIESTE IN LEGGE BILANCIO PER IL 2022 PER TUTTI I CORPI DELLO STATO**

- 8) MAGGIORE FINANZIAMENTO DEL FONDO PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI PEREQUATIVI DI NATURA PREVIDENZIALE PER IL PERSONALE DELLE FORZE ARMATE, DELLE FORZE DI POLIZIA E DEL CORPO NAZIONALE DEI VIGILI DEL FUOCO** in quanto i fondi contenuti nella bozza di DDL bilancio risultano insufficienti a risolvere il problema sia della previdenza complementare per i giovani e sia della previdenza dedicata (aumento del coefficiente di trasformazione) per coloro che sinora non hanno potuto beneficiare della previdenza complementare come il resto del pubblico impiego;

**In conclusione:**

- 1) si chiedono modifiche al DDL Bilancio come sopra evidenziato.**
- 2) si chiede un urgente incontro con il Ministro dell' Interno Cons. Luciana Lamorgese.**
- 3) si fa riserva di azioni di protesta.**

Restando in attesa di porgono distinti saluti.

Il Segretario Generale aggiunto  
CONAPO Sindacato Autonomo VVF

Marco Piergallini  


